

Croce Rossa Italiana

Comitato di Savigliano

Sede legale in Savigliano CN - Via Stevano,17
Codice fiscale: 95023740046 P.IVA: 03538450044
Numero REA: CN 298375

BILANCIO AL 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

	Eser. 2025	Eser. 2024
Attivo	878.620,48	806.637,17
A) quote associative o apporti ancora dovuti		
B) immobilizzazioni	160.675,38	177.331,82
I - immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
1) costi di impianti e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
II - immobilizzazioni materiali	109.008,49	110.883,64
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature	27.187,79	18.004,15
4) altri beni	54.820,70	92.879,49
5) immobilizzazioni in corso e acconti	27.000,00	
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	51.666,89	66.448,18
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti Terzo Settore		
d) verso altri		
3) altri titoli	51.666,89	66.448,18
C) attivo circolante	714.952,86	625.768,22
I - rimanenze	-	0,00
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	142.519,65	143.068,45
1) verso utenti e clienti	39.462,98	31.009,81
a) entro l'esercizio successivo	39.462,98	31.009,81
b) oltre l'esercizio successivo		
2) verso associati e fondatori	-	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
3) verso enti pubblici	92.972,90	98.744,17
a) entro l'esercizio successivo	92.972,90	98.744,17
b) oltre l'esercizio successivo		
4) verso soggetti privati per contributi	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
5) verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		

b) oltre l'esercizio successivo		
6) verso altri enti del Terzo Settore	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
7) verso imprese controllate	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
8) verso imprese collegate	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
9) crediti tributari	10.083,77	13.314,47
a) entro l'esercizio successivo	10.083,77	13.314,47
b) oltre l'esercizio successivo		
10) da 5 per mille	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
11) imposte anticipate	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
12) verso altri	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
IV - disponibilità liquide	572.433,21	482.699,77
1) depositi bancari e postali	567.303,40	474.869,76
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	5.129,81	7.830,01
D) ratei e risconti attivi	2.992,24	3.537,13

Passivo	878.620,48	806.637,17
A) patrimonio netto	136.824,59	110.474,85
I - fondo dotazione dell'ente	110.474,85	85.943,52
II - patrimonio vincolato	1.884,30	0,00
1) riserve statutarie	1.884,30	
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) riserve vincolate destinate da terzi		
III - patrimonio libero	0,00	0,00
1) riserve di utili o avanzi di gestione		
2) altre riserve		
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	24.465,44	24.531,33
B) fondi per rischi e oneri	553.549,03	506.378,65
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	553.549,03	506.378,65
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.567,37	73.159,68
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	118.475,12	100.187,15
1) debiti verso banche	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
2) debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
6) acconti	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	18.717,35	24.028,94
a) entro l'esercizio successivo	18.717,35	24.028,94
b) oltre l'esercizio successivo		
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
a) entro l'esercizio successivo		
b) oltre l'esercizio successivo		
9) debiti tributari	7.953,75	11.056,93
a) entro l'esercizio successivo	7.953,75	11.056,93
b) oltre l'esercizio successivo		
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.624,40	12.467,75
a) entro l'esercizio successivo	13.624,40	12.467,75
b) oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	17.242,00	19.415,00
a) entro l'esercizio successivo	17.242,00	19.415,00
b) oltre l'esercizio successivo		
12) altri debiti	60.937,62	33.218,53
a) entro l'esercizio successivo	60.937,62	33.218,53
b) oltre l'esercizio successivo		
E) ratei e risconti passivi	15.204,37	16.436,84

Savigliano, 23 marzo 2026

Il Presidente
Botta Roberto

Croce Rossa Italiana Comitato di Savigliano

Sede legale in Savigliano CN - Via Stevano, 17
Codice fiscale: 95023740046 P.IVA: 03538450044
Numero REA: CN 298375

BILANCIO AL 31/12/2025
RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Eser. 2025	Eser. 2024	PROVENTI E RICAVI	Eser. 2025	Eser. 2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.366,56	83.980,90	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.990,00	3.063,00
2) Servizi	70.546,11	126.296,49	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	326.353,14	308.627,41	4) Erogazioni liberali	27.237,86	4.723,23
5) Ammortamenti	45.480,82	43.115,70	5) Proventi del 5 per mille	2.496,75	2.622,90
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	5.721,80	6.103,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	50.000,00	910,75	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	46.832,59	50.693,83
7) Oneri diversi di gestione	61.063,11	27.886,69	8) Contributi da enti pubblici	5.987,09	4.003,00
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici	561.400,32	517.254,50
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	19.832,37	13.097,89
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale	660.809,74	590.817,94	Totale	672.498,78	601.558,35
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	11.689,04	10.740,41

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione			Totale	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00			

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali		2.349,34	1) Proventi da raccolte fondi abituali		8.023,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	3.926,05		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	11.224,26	
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	3.926,05	2.349,34	Totale	11.224,26	8.023,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	7.298,21	5.663,66

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	772,19	387,89	1) Da rapporti bancari	8.494,77	11.178,15
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri			Totale	8.494,77	11.178,15
Totale	772,19	387,89	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	7.722,58	10.790,26

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo supporto generale (+/-)	0,00	0,00

Totale oneri e costi	665.507,98	593.555,17	Totale proventi e ricavi	692.217,81	620.769,50
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	26.709,83	27.214,33
			Imposte	2.244,39	2.683,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	24.465,44	24.531,33

Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi	Eser. 2025	Eser. 2024	Proventi figurativi	Eser. 2025	Eser. 2024
1) da attività di interesse generale	392.986,00 €	383.016,00	1) da attività di interesse generale	392.986,00 €	383.016,00
1) da attività diverse			1) da attività diverse		
Totale	392.986,00	383.016,00	Totale	392.986,00	383.016,00

Savigliano, 23 marzo 2026

Il Presidente
Botta Roberto

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI **SAVIGLIANO - ODV**

Sede legale in Savigliano (CN) - Via Stevano n. 17

Codice fiscale n. 95023740046 e partita IVA n. 03538450044

Numero REA Registro delle Imprese: CN - 298375

* * * * *

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e a quanto previsto dall'O.I.C. nel principio n. 35.

Prima di ripercorrere gli eventi intercorsi e dare lettura della presente relazione, il Presidente ed il Consiglio Direttivo desiderano ringraziare ancora una volta tutti i volontari, le volontarie e il Personale dell'Associazione che con dedizione e spirito di sacrificio hanno dedicato il proprio tempo e le proprie energie per aiutare la Popolazione di Savigliano e della provincia di Cuneo in generale.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Croce Rossa Italiana Comitato di Savigliano – O.D.V., Codice Fiscale 95023740046 e Partita Iva 03538450044, è una Associazione con sede legale ed operativa principale a Savigliano (CN), Via Stevano n. 17.

La Croce Rossa Italiana Comitato di Savigliano – O.D.V., dal 1° gennaio 2014 ha assunto personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del D.Lgs. 28 settembre 2012 n.178, quale articolazione territoriale dall'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il

“Codice del Terzo Settore” di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire le nuove disposizioni ivi contenute, l'assemblea ordinaria della Croce Rossa Italiana – Comitato di Savigliano ODV (d'ora innanzi anche solo “Comitato”) ha approvato il nuovo statuto sociale.

Il Comitato è stato iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione degli Organismi di Volontariato con atto DD 1473/A1419A/2022 dell'08/08/2022 della Regione Piemonte con repertorio n. 43883.

Il Comitato svolge la propria attività di interesse generale nell'ambito delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 e ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il D.Lgs. 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra del 1949 ed ai successivi Protocolli aggiuntivi.

La presente “Relazione di missione” ha lo scopo di fornire un quadro unitario e conoscitivo della nostra Associazione, e deve intendersi altresì quale strumento informativo con cui la nostra Associazione documenta la propria capacità di perseguire la “missione” che le è stata assegnata in sede di costituzione.

La Croce Rossa di Savigliano, è stata fondata nel 1996 ed è stata fondata con il medesimo spirito che diede attuazione alla grande idea sorta con la battaglia di Solferino del 24/06/1859 attraverso la costituzione della Croce Rossa Internazionale che, con la Prima Conferenza di Ginevra del 1864, contestualizzò il Diritto Internazionale Umanitario.

La Croce Rossa di Savigliano, dai primi momenti della sua operatività e fino ad oggi, ha sempre rivolto la sua attività al soccorso infermi e all'assistenza sociale, dando aiuto a quelle persone sia individuali che in nucleo familiare, manifestanti palesi, diffuse e laceranti condizioni economiche ed esistenziali.

Per quanto concerne il riconoscimento giuridico dell'Associazione, si precisa che lo stesso ha avuto mutamenti nel corso degli anni susseguenti alla fondazione dell'Associazione stessa.

In particolare il primo atto normativo che ha definito i compiti, le funzioni, gli scopi e l'attività della Croce Rossa è il Regio Decreto n. 1243 a firma di Re Umberto I[^] di Savoia.

Successivamente le unità di Croce Rossa hanno assunto la configurazione giuridica di Enti di Diritto Pubblico non Economico.

La CRI Comitato di Savigliano - O.D.V. è stata costituita nel rispetto delle norme che regolano la Croce Rossa Italiana, e ne condivide gli obiettivi generali che si impegna a perseguire, rispetta rigorosamente ed agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità ed Universalità.

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato di Savigliano - O.D.V. è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale od opinione politica, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo il Comitato di Savigliano - O.D.V. si propone in particolare, nel rispetto delle direttive e del coordinamento e della vigilanza del Comitato Centrale, del Comitato Regionale e del Comitato Provinciale, di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

- f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i. assumere, formare ed assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;
- j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del D.Lgs. 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale:

- a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli

affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;

f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;

h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;

i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;

j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;

k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;

l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;

m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;

n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;

o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

L'attività prevalente della Croce Rossa Italiana Comitato di Savigliano – O.D.V. è il soccorso di emergenza ed il trasporto di persone inferme, oltre a numerose attività accessorie quali l'attività di formazione, di assistenza in ambito sociale e sanitario, la cura di persone, la raccolta di fondi per il perseguimento degli obiettivi statutari.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI, STRUTTURA, ORGANIZZAZIONE, OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

L'organo di gestione della Croce Rossa Italiana Comitato di Savigliano – O.D.V. è un Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vicepresidente e da tre Consiglieri. Il Consiglio Direttivo è eletto dai Soci del comitato e delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività ed indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'assemblea dei Soci.

Il Comitato, al 31/12/2025 si compone di 299 Soci attivi che svolgono attività di volontariato per il Comitato.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute 2 Assemblee degli Associati con una partecipazione media del 9 % nella prima (30 volontari su 305) e del 8,4% nella seconda (25 volontari su 299).

Il Presidente rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato, rappresenta tutti i Soci del Comitato, cura i rapporti con le autorità locali e con gli altri enti ed associazioni esterne, ha la legale rappresentanza dell'ente e sottoscrive gli atti fondamentali e di spesa del Comitato.

Il Consiglio Direttivo è stato nominato a seguito di consultazione elettorale in data 19/05/2024 ed è rappresentato dai Signori Botta Roberto, Presidente, Castelli Oreste, Fusta Roberto, Isaia Anna Maria, Consiglieri, e Aimar Giulia Consigliere Giovane. Il Consiglio dura in carica quattro anni e completerà il suo mandato nel mese di maggio 2028.

A Gennaio 2026 è venuto a mancare il Consigliere Fusta Roberto che è stato cooptato dal Consigliere Mazzola Alessandro con Determina n. 1 del 22/01/2026.

Il Revisore dei conti vigila sulla gestione finanziaria del Comitato, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo ed effettua verifiche di cassa. È attualmente in carica il Dott. Andrea Malabaila che è stato nominato in data 22/04/2024 e dura in carica tre anni fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31/12/2026.

L'organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita ogni altro potere previsto dalla normativa vigente o dallo Statuto. È attualmente in carica il Dott. Andrea Malabaila che è stato nominato in data 22/04/2024 e dura in carica tre anni fino all'approvazione del bilancio in chiusura al 31/12/2026.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Savigliano O.D.V. ha effettuato un numero di servizi complessivo pari a 8.356 rispetto ai 8.075 effettuati nel precedente esercizio.

Servizi effettuati	2024	2025	Differenza
Trasporti privati e manifestazioni	1.002	1.090	+88
Trasporti interospedalieri in convenzione	811	851	40
Trasporti Dialisi	1.481	1.682	+201
Estemporanea 118	559	566	+7
Convenzione H24 118	1.826	1.751	-75
Convenzione H12 118	1.631	1.583	-48
Servizi Sede	765	833	+68
TOTALE	8.075	8.356	+281

Il numero complessivo dei chilometri percorsi dagli automezzi in servizio presso il Comitato di Savigliano O.D.V. è stato di 221.039 con un totale di 9.698 ore impegnate di servizio effettivo.

Al 31/12/2025 il parco autoveicoli esistente era composto da complessivi 11 mezzi (5 ambulanze, 4 vetture attrezzate per trasporto disabili, 1 vettura, 2 automedica).

3. SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

La Croce Rossa Italiana Comitato di Savigliano – O.D.V, ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2025 con un avanzo di Euro 24.465,44 rispetto all'avanzo del precedente esercizio pari ad Euro 24.531,33.

Nell'esercizio sono stati conseguiti proventi per l'attività interesse generale per un totale euro 672.498,78 di cui euro 561.400,32 derivanti da contratti con enti pubblici.

Il totale dei proventi ammonta per l'anno 2025 ad Euro 692.217,81.

Il conseguimento di tale risultato d'esercizio è stato possibile grazie all'apporto volontario ed incondizionato dei nostri soci che hanno prestato la propria opera per il conseguimento dell'attività sociale e grazie ad una attenta ed oculata gestione delle risorse economiche.

Il patrimonio dell'ente al 31 dicembre 2025, comprensivo dell'avanzo di gestione, ammonta a complessivi euro 136.824,59.

Nel breve e medio periodo non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e che possano modificare gli equilibri economici e finanziari del Comitato.

La situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente è tale da poter assorbire senza problemi eventuali perdite future conseguenti ad evoluzioni negative di lungo periodo e di consentire all'Associazione di adottare eventuali correttivi per riequilibrare la situazione economica.

4. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio d'esercizio, abbiamo fatto riferimento al regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile della Croce Rossa Italiana, ai postulati di bilancio, cioè ai principi contabili nazionali validi per le imprese ed ai principi ed alle Raccomandazioni emanate dai Dottori Commercialisti e dagli Esperti contabili, nonché ai principi enunciati dalla giurisprudenza e dalla dottrina più accreditata in tema di enti no profit, associazioni e persone giuridiche private.

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Modelli contenuto nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017 e a quanto prescritto dall'Organismo Italiano di Contabilità nell'OIC 35.

Abbiamo adottato i postulati generali in tema di formazione del bilancio dell'impresa commerciale, che prevedono la rappresentazione schematica della situazione patrimoniale, finanziaria ed

economica della nostra Associazione e, quindi, la rappresentazione veritiera e corretta sia del nostro patrimonio che della nostra situazione finanziaria.

La predisposizione del bilancio d'esercizio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, con particolare riferimento al principio contabile OIC 35, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui ai modelli A, B e C del Decreto. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

I destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono (o potenzialmente intendono fornire) risorse al Comitato, anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, e i beneficiari dell'attività svolta dal Comitato. Il presente bilancio intende fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere le sole componenti positive effettivamente realizzate nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità del Comitato di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Disposizioni di prima attuazione

L'applicazione del principio contabile OIC 35 non ha originato variazioni sul bilancio d'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- ATTREZZATURE → 12,50 – 20 %
- MOBILI E ARREDI → 10 %
- MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE → 20 %
- AUTOMEZZI → 25%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte, in via forfetaria, al 50%, in considerazione del minor deterioramento fisico e della ridotta durata di utilizzo.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

- a) con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “risconti passivi”;
- b) con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall’altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell’esercizio. Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell’immobilizzazione materiale al netto dei contributi. L’iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell’immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull’utile dell’esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore corrente, applicando il costo specifico (*o altro criterio utilizzato es. LIFO, FIFO, costo medio ponderato*).

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificati al presunto valore di realizzo mediante un’apposita svalutazione.

Alla voce “Crediti Tributari” o in alternativa alla voce “Debiti tributari” sono classificati i crediti e i debiti nei confronti dell’Erario per oneri fiscali determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza.

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono unicamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero

l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di alcun fondo.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I proventi per le prestazioni di servizi e per le cessioni di beni derivanti dalle attività di interesse generale, dalle attività diverse, da quelle di supporto generale o di raccolta fondi, nonché le spese di acquisizione degli stessi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i proventi ed i costi dell'area finanziaria e patrimoniale.

I proventi delle convenzioni per le quali è prevista una apposita rendicontazione, vengono contabilizzati nel modo seguente:

- se alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio il rendiconto consuntivo non è stato ancora approvato dall'ente convenzionante, i proventi vengono contabilizzati sulla base delle risultanze del rendiconto preventivo. Gli eventuali conguagli passivi, derivanti dal rendiconto consuntivo, vengono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui è stata emessa la certificazione del rendiconto stesso da parte del revisore incaricato;
- se alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio il rendiconto consuntivo è stato già approvato dall'ente convenzionante, i proventi vengono contabilizzati sulla base delle risultanze dello stesso.

I contributi ricevuti sono imputati nell'esercizio in cui il Comitato ha ricevuto la comunicazione ufficiale di attribuzione degli stessi o, in mancanza, al momento del loro effettivo incasso.

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto,

occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

I proventi sono classificati nella voce più appropriata del rendiconto gestionale, sulla base della tipologia di attività svolta.

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività a cui si riferiscono. In caso di costi comuni a due o più aree, la loro classificazione avviene sulla base del rapporto tra i proventi di ciascuna delle aree cui si riferiscono e i proventi totali di tali aree.

Gli eventuali elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree, vengono classificati fra le attività di supporto generale.

Gli oneri fiscali sono determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale. Nei costi e proventi figurativi rientrano i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali.

5. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio								
Costo								
Fondo ammortamento								
Fondo svalutazione								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Acquisizioni	953.367							953.367
Alienazioni (costo storico)								
Alienazioni (f.do amm.to)								
Rivalutazioni (costo storico)								
Rivalutazioni (f.do amm.to)								
Svalutazioni								
Ripristino valore								
Ammortamento	(953.367)							(953.367)
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo	953.367							953.367
Fondo ammortamento	(953.367)							(953.367)
Fondo svalutazione								
Valore di bilancio	-							-

Si precisa che i costi di impianto e ampliamento riguardano i lavori inerenti il cd. Superbonus 110% e gli stessi sono stati oggetto di sconto in fattura da parte dell'impresa esecutrice dei lavori; la relativa cessione del credito è stata contabilizzata a diretta riduzione del valore del cespite, mediante il metodo della contabilizzazione diretta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo			63.183	459.320		522.503
Fondo ammortamento			(45.179)	(366.441)		(411.620)
Fondo svalutazione						
Valore di bilancio			18.004	92.879		110.884
Variazioni nell'esercizio						
Acquisizioni			16.319	1.090	27.000	44.409
Contributo			(802)	(41.000)		(41.802)
Alienazioni (costo storico)						
Alienazioni (f.do ammortamento)						
Rivalutazioni (costo storico)						
Rivalutazioni (f.do ammortamento)						
Svalutazioni						
Ripristino valore						
Ammortamento			(6.332)	(39.149)		(45.481)
Altre variazioni						
Totale variazioni			9.185	(79.059)	27.000	(42.874)
Valore di fine esercizio						
Costo			78.700	460.410	27.000	566.110
Fondo ammortamento			(51.511)	(405.590)		(457.101)
Fondo svalutazione						
Valore di bilancio			27.189	54.820	27.000	109.009

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si segnala che nel corso del trascorso esercizio il comitato ha provveduto a sottoscrivere una polizza assicurativa con primaria compagnia assicuratrice per il versamento del TFR del personale dipendente; il saldo al 31/12/2025 di tale posta è di €. 51.666,89.

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	variazione
142.520	143.068	-548

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	39.463
Crediti verso enti pubblici	92.973
Crediti verso altri	0
Crediti tributari	10.084
Saldo al 31.12.2025	142.520

Disponibilità Liquide

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	variazione
572.433	482.700	+89.733

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Depositi bancari e postali	567.303
Denaro e valori in cassa	5.130
Saldo al 31.12.2025	572.433

6. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO

Il Comitato ha iscritto costi di impianto e di ampliamento per €. 953.367 relativamente ai costi sostenuti per la ristrutturazione della sede del Comitato come meglio precisato nella sezione delle immobilizzazioni immateriali.

7. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Non esistono crediti e debiti di durata superiore ai cinque anni e non esistono debiti assistiti da garanzia reali.

8. RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non esistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce risconti attivi, pari ad € 2.992, si riferisce ad una quota parte ad assicurazioni di competenza di esercizi successivi, per i quali il pagamento è avvenuto nell'esercizio in chiusura.

La voce risconti passivi, pari ad € 524, si riferisce al credito d'imposta L.178/2020 sugli investimenti nei cespiti.

La voce ratei passivi, pari ad € 14.681, si riferisce alla quota di ferie e permessi del personale dipendente e a quote di costi di competenza dell'esercizio in corso ma con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

La voce "altri fondi" è pari ad € 553.549 e ha subito un incremento di € 47.170; e si riferisce:

- € 49.221 a fondo rischi ed oneri;
- € 496.328 al fondo ridotazione beni strumentali;
- € 8.000 al fondo adeguamento legge 81/2008.

9. PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo/disavanzo	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	85.944		24.531			110.475
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie					1.884	1.884
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
Riserve vincolate destinate da terzi						
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione						
Altre riserve						
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	24.531		24.465	(24.531)		24.465
Totale patrimonio netto	110.475		48.996	(24.531)	1.884	136.824

Si precisa che il fondo di dotazione iniziale, costituito al 01/01/2014, era pari ad €. 113.848; nei trascorsi esercizi tale fondo è stato utilizzato e annualmente viene alimentato per ripristinare il valore iniziale.

ORIGINE, VINCOLI E UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di fine esercizio	Origine	Possibilità di utilizzazione	Vincoli	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi – per copertura disavanzi	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi – per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	110.475	capitale	B			
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	1.884	avanzi	C, D			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
Riserve vincolate destinate da terzi						
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione						
Altre riserve						
Totale patrimonio netto	112.359					

Legenda: A: per aumento fondo di dotazione; B: per copertura disavanzi; C: per copertura costi specifici; D: per altri vincoli statutari.

La tabella di cui sopra non comprende l'avanzo d'esercizio pari ad €. 24.465.

10. ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	variazione
553.549	506.379	+47.170

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	variazione
54.567	73.160	-18.593

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Fondo TFR	Importo
Saldo al 31.12.2024	73.160
Movimentazioni dell'esercizio	(35.426)
Accantonamento dell'esercizio	16.833
Saldo al 31.12.2025	54.567

Debiti

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	variazione
118.475	100.187	+18.288

I debiti sono valutati al valore nominale e sono suddivisi come segue:

Descrizione	Importo
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-
Acconti	-
Debiti vs. fornitori	18.717
Debiti tributari	7.954
Debiti vs. istituti di previdenza e di Sicurezza sociale	13.624
Debiti verso dipendenti e collaboratori	17.242
Altri debiti	60.938
Saldo al 31.12.2025	118.475

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell’ammontare o nella data di sopravvenienza iscritte nei fondi per imposte.

11. IMPEGNI DI SPESA O DI FONDI E CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha ricevuto i seguenti contributi a sostegno dell'attività di interesse generale:

- € 3.500,00 ricevuti dalla Cassa di Risparmio di Savigliano a sostegno della formazione/informazione alla popolazione cittadina;
- € 5.000,00 ricevuta del Fondo beneficenza Intesa San Paolo a sostegno di un progetto in collaborazione con l'associazione cittadine AUSER per trasporto disabili in difficoltà economiche;
- € 5.987,00 ricevuti dal Comune di Savigliano in favore di aiuti erogati a famiglie in difficoltà economica;
- € 41.000,00 ricevuti da soggetto privato finalizzati per l'acquisto di un nuovo mezzo per disabili;
- Il Comitato ha ricevuto € 4.000,00 dalla Fondazione CRS per il sostegno nell'acquisto di una nuova sedia motorizzata necessaria per la movimentazione di persone non autosufficienti/necessario all'Associazione.

12. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel corso dell'esercizio il Comitato non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

13. ANALISI PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE E INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

PROVENTI

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	variazione
692.218	620.769	+71.449

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Ricavi e proventi da attività di interesse generale	672.499
Ricavi e proventi da attività diverse	-
Ricavi e proventi da attività di raccolta fondi	11.224
Ricavi e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	8.495
Proventi di supporto generale	-
Saldo al 31.12.2025	692.218

I Proventi e ricavi da attività di interesse generale sono così dettagliati: Euro 2.990 relativamente alle quote associative; Euro 27.238 per Erogazioni Liberali; Euro 2.497 per il 5 per mille; Euro 5.722 per Contributi da soggetti privati; Euro 46.833 per servizi svolti nei confronti di privati; Euro 5.987 per Contributi da enti pubblici; Euro 561.400 per Servizi svolti nei confronti di enti pubblici; Euro 19.832 per altri ricavi comprensivi degli interessi attivi di conto corrente.

ONERI

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	variazione
665.509	593.555	+71.954

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Costi e oneri da attività di interesse generale	660.810
Costi e oneri da attività diverse	-
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.926
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	773
Costi e oneri di supporto generale	-
Saldo al 31.12.2025	665.509

Le principali voci che compongono gli oneri per l'attività di interesse generale sono: Euro 107.367 per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (carburante, cancelleria, medicinali e materiale tecnico sanitario); Euro 70.546 per servizi (costi relativi agli automezzi, assicurazioni, gestione degli immobili, spese telefoniche e spese di consulenza di terzi e per il personale distaccato); Euro 326.353 per il personale; Euro 45.481 per ammortamenti; Euro 50.000 per accantonamento a fondi per rischi ed oneri ed Euro 63.308 per oneri diversi di gestione.

Gli oneri da raccolte fondi sono pari ad Euro 3.926 e sono inerenti i costi sostenuti per poter dar corso alle raccolte fondi.

Gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono pari ad Euro 773 e sono inerenti i costi del conto corrente.

14. DESCRIZIONE E NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano dall'attività di raccolta fondi/oblazioni per il sostegno delle attività di interesse generale dell'ente; le donazioni non vincolate da soggetti privati sono pari a Euro 27.238.

15. APPORTI DEL LAVORO DIPENDENTE E VOLONTARIO

La pianta organica dei dipendenti al 31/12/2025 del Comitato di Savigliano risulta essere:

- n° 1 risorse mansione impiegata addetta segreteria;

- n° 7 risorse mansione barelliere/Autista a tempo indeterminato;
- n° 2 risorse mansione barelliere/Autista a tempo determinato.

Il numero di dipendenti in forza del Comitato al 31/12/2025 è stato pari a 10, assunti direttamente con contratto di lavoro “CRI”.

Il costo del personale per l’esercizio 2025 è stato pari ad € 326.353.

Il numero di volontari iscritti nel registro al 31/12/2025 che ha svolto attività in modo non occasionale è stato pari a 299.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	37.000	69
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	16.891	31
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	-	-
	Totale ore di lavoro prestate per l’esercizio delle attività	53.891	100

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all’articolo 32 comma 1 del D.lgs. 117/2017 per il quale l’ODV per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell’attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Tutti i volontari impiegati nell’attività dell’ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell’attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell’articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L’onere assicurativo e di competenza dell’esercizio è sostenuto dall’Ente Croce Rossa Italiana Comitato Nazionale.

16. COMPENSI ORGANI ASSOCIATIVI E REVISORE LEGALE

Nel corso del 2025 non sono stati erogati compensi ai componenti dell’Organo Direttivo.

Il compenso spettante al revisore legale è pari a € 2.200,00 oltre IVA e contributi di legge.

Il compenso spettante all’organo di controllo è pari a € 1.300,00 oltre IVA e contributi di legge.

17. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Il Comitato non ha destinato nessun patrimonio a specifici affari di cui all'art. 10 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i..

18. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA, ALTRI COMITATI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA, ALTRI)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'Ente;
- c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente

L'Ente ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate ovvero con soggetti appartenenti alla medesima rete associativa; le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti.

19. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Signori Associati,

Vi proponiamo di destinare l'avanzo d'esercizio, pari a € 24.465,44 come segue:

- ad incremento della voce fondo di dotazione dell'ente per euro 3.373,15;
- a riserve statutarie di cui all'articolo 36.3 dello Statuto del Comitato per euro 1.223,27;

- a riserva di utili o avanzi di esercizio l'importo di euro 19.869,02.

20. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Il Comitato ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti e calcolate sull'attività di natura commerciale.

21. SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si evidenziano i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio e che si potranno verificare nel corso dell'esercizio 2026.

Il Comitato, come previsto dalle norme di comportamento, ha individuato per i settori di seguito elencati i referenti:

Tutela e protezione della salute e della vita	
Delegato	Giordano Antonio
Vice Delegato	Castelli Oreste
Responsabili turni	Giordano Antonio; Tealdi Franco
Referenti Centralino	Sepertino Pier Giuseppe; Isaia Anna Maria
Referenti Trasporti Gemas	Isaia Anna Maria; Sepertino Piero
Referenti Manifestazioni	Gaviglio Paolo; Germanetto Arianna
Referente Simulatori – Truccatori – Face painting	Bergamin Barbara
Referente Donazioni Sangue	Botta Roberto

Supporto e inclusione sociale	
Delegato	Sora Maria Teresa
Vice Delegato	Grampa Paola
Preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri	
Delegato	Panuzzo Salvatore
Vice Delegato	Di Lonardo Massimo
Vice Delegato alle Relazioni	Dutto Jessica
Referente gestione attrezzature	Peletti Roberto
Referente Telecomunicazioni (TLC)	Laronga Alessandro Cristiano Massimo

Vice Referente Telecomunicazioni (TLC)	Allocco Alessandro
Referente Migration – Restoring Family Links	Grampa Paola

Disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario e dei principi fondamentali	
Delegato	Roberto Botta ad interim

Gioventù	
Delegato	Njehrena Elvira
Vice Delegato	Chimento Elisabetta

Sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato	
Delegato	Botta Roberto
Vice Delegato all’Innovazione	Dutto Jessica
Vice Delegato al Volontariato	Roberto Botta ad interim
Vice Delegato alla Comunicazione	Giacosa Elisabetta
Social Media Manager	Multari Giuseppe; Panero Martina; Ferrero Roberto

Referenti con ruoli gestionali	
Direttore Sanitario	Bertero Luigi
Delegato Convenzioni	Botta Roberto
Referente Formazione	Mantovani Sandro
Referente Corsi BLSD	Riva Massimo
Referente Sede	Tealdi Franco
Referente Mezzi	Garello Claudio
Referente Patenti	Mina Roberto; Multari Giuseppe
Referente Visite Mediche	Annovati Antonella (Marella)

Referenti Vestiario	Isaia Anna Maria; Mazzola Alessandro
Referente Cucina	Tuninetti Concetta
Referente Gestionale/ Amministrazione	Mondino Guido
Referente Segreteria	D'Angelo Giulia
Referente Personale Dipendente	Botta Roberto
Referente Buoni Pasto	Tuninetti Concetta
Referente LPU	Cerato Dario
Referenti Rappresentanza	Isaia Anna Maria; Cerato Dario

Descrizione sede

L'edificio è composto da due corpi di fabbrica ad un solo piano fuori terra, collegati tra loro e caratterizzati da funzioni differenti:

- il primo (manica nord), che si dispone parallelamente al parcheggio antistante la nuova ala dell'Ospedale, con esposizione nord/sud, accoglie le funzioni principali: la direzione, gli uffici amministrativi, il centralino operativo, una sala medica, due sale riunioni, le camere dei volontari, le zone cucina e soggiorno a disposizione dei volontari, alcuni magazzini ed i servizi igienici legati alle diverse attività;
- il secondo (manica est), che si dispone parallelamente alla Ferrovia Saluzzo-Savigliano, accoglie il settore dedicato al 118 con camere, cucina e servizi, e le autorimesse per le ambulanze e i mezzi.

Nel raccordo trova posto l'ingresso all'edificio, baricentro e punto di riferimento e di orientamento. I due corpi principali raccordati a "V" creano un cortile interno che assume anche la funzione spazio di manovra per i mezzi di soccorso poiché vi si affacciano le uscite delle autorimesse.

Autorizzazioni:

ANNO DI COSTRUZIONE: L'immobile è stato edificato nel 2012, risultano rilasciati i seguenti provvedimenti amministrativi:

Provvedimento Conclusivo n. PU09/18 del 22 luglio 2009 rilasciato dallo Sportello Unico delle attività Produttive del Comune di Savigliano che contempla i seguenti provvedimenti:

- Permesso di costruire n. 83/PC09 del 22/07/2009 rilasciato del settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Savigliano;

- Autorizzazione comunale del paesaggio n. AP09/5 del 22 luglio 2009 rilasciato del settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Savigliano;
- Parere igienico – sanitario favorevole, rilasciato in data 10 luglio 2009 dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL 17 ora ASL CN1 relativo a realizzazione nuova sede Comitato locale CRI di Savigliano;
- SCIA di Variante al Pdc 83/PC09 del 22/05/2012 prot.n°11526;
- SCIA installazione Locali Tecnici n° SC 12/193 del 18/07/2012 prot.15930 con Autorizzazione Paesaggistica n°AP 12/19 del 16/07/2012 (domanda del 13/06/2012 prot. n°13356);
- Agibilità n. AB12/55 del 17/09/2012;
- SCIA n. SU16/190 del 25/05/2016 “posa in cartongesso sull'intradosso del solaio di copertura dei locali autorimesse al posto dell'intonaco non realizzato e tinteggiatura pareti, soffitti e parti in cemento armato della sede Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Savigliano”.

Soci volontari

Al 31/12/2025 il Comitato era costituito da n° 299 soci volontari di cui:

Soci età dai 14 ai 18 anni	1
Soci età dai 19 ai 30 anni	58
Soci età dai 31 ai 50 anni	83
Soci età dai 51 ai 65 anni	81
Soci età oltre 65 anni	76
Soci con abilitazione Allegato “A” 118	213
Soci con abilitazione Allegato Trasporto Infermi	22
Soci con corso formazione Allegato “A” 118 anno 2025	19
Soci con abilitazione DAE	189

Nel corso dell'anno 2025 sono stati effettuati:

n. 1 corso ABILITAZIONE BLSD VDS

n. 3 corsi RETRAINING BLSD VDS

- n. 3 corso RETRAINING BLSD LAICI
- n. 1 corso alla popolazione con attestazione EFAC European First Aid certificate
- n. 1 corso di INFORMAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA PER VOLONTARI CRI (SICC)
- n. 1 corso ACCESSO CRI
- n. 1 corso ALLEGATO STI VOLONTARI
- n. 1 corso ALLEGATO A PER SOCCORRITORI 118
- n. 2 corsi INFORMATIVI DI PRIMO SOCCORSO ALLE SCUOLE
- n. 1 PERCORSO GIOVENTÙ

I soci volontari hanno svolto 37.000 ore di servizio garantendo la copertura di tutti i servizi inclusi quelli in convenzione 24/7.

Attività operativa anno 2025

Sono state stipulate n. 1 convenzioni con l'ASL CN1:

- Trasporto sanitario per patologie autorizzabili, continuazione di cure e dialisi in forma continuativa;

Sono state stipulate n. 2 convenzioni con AZIENDA SANITARIA ZERO:

- Trasporto sanitario di emergenza 118 in forma estemporanea: MSB;
- Trasporto sanitario di emergenza 118 in forma continuativa: MSA H24 e ASA H12;

	N. INTERVENTI	KM	ORE
MSA E AUTOMEDICA 118	3.334	79.087	2.549
MSB ESTEMPORANEA 118	566	10.200	526
TRASPORTI IN CONVENZIONE	2.533	69.528	2.972
TRASPORTI PRIVATI e MANIFESTAZIONI	1.090	35.212	1.958
SERVIZI INTERNI SEDE	833	27.012	1.693
TOTALE	8.356	221.039	9.698

Attività operativa anno 2024

	N. INTERVENTI	KM	ORE
MSA E AUTOMEDICA 118	3.457	78.310	2.603
MSB ESTEMPORANEA 118	559	9.853	485
TRASPORTI IN CONVENZIONE	2.292	52.449	2.697
TRASPORTI PRIVATI e MANIFESTAZIONI	1.002	36.748	1.900
SERVIZI INTERNI SEDE	765	25.331	1.462
TOTALE	8.075	202.691	9.147

Principali attività:

Il soccorso di emergenza e il trasporto di infermi e di persone in dialisi rappresentano le principali attività svolte dal Comitato nell'anno 2025. Si può osservare un numero in aumento di interventi rispetto all'anno precedente (8.356 rispetto a 8.075, pari a +3%) e un aumento complessivo di km percorsi (+18.348 pari a +9%). Le ore di impegno complessivo sono in lieve aumento (+6%) e indicano le ore di attività operativa effettivamente svolta durante i servizi; le ore di impegno complessivo tra volontari e dipendenti è stato in totale di circa 53.891 ore.

Nel 2025 è continuata l'attività del Centro di ascolto e supporto a persone/famiglie in difficoltà presso il comune cittadino. Sono state effettuate una raccolta di prodotti alimentari e varie raccolte fondi i cui proventi sono stati destinati ad aiutare persone e famiglie in difficoltà e progetti e strutture del territorio, tra cui il centro di accoglienza notturno. Il Comitato ha avuto un finanziamento da parte del Fondo Beneficenza Intesa San Paolo a favore del progetto "Insieme in movimento: trasporti solidali" di ambito sociale in collaborazione con l'Associazione AUSER. L'iniziativa ha consentito di aiutare persone in difficoltà economica fornendo trasporti sanitari a carico del progetto. E' stato avviato inoltre il progetto "Farmacia Solidale" in collaborazione con alcune farmacie territoriali, nell'ambito del progetto Nazionale "Officine della Salute".

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di addestramento del gruppo che fa riferimento al settore "Preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri"; il gruppo è intervenuto diverse volte in occasione di ricerca persone scomparse.

Il gruppo giovani è stato coinvolto in attività esterne di promozione del volontariato e di raccolta fondi per progetti quali l'acquisto di attrezzature ludiche inclusive per aumentare l'accessibilità dei parchi cittadini.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze del Comitato

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Rischi di gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione

Il Comitato svolge la propria attività principalmente tramite convenzioni stipulate con le aziende sanitarie locali ed enti pubblici. Tali convenzioni, solitamente di durata annuale, sono assegnate in base a bandi pubblici ai quali l'Ente partecipa regolarmente.

In generale il Comitato è sempre esposto al rischio di non essere assegnatario della convenzione con conseguente perdita dei relativi proventi.

Rischi di mancanza di personale volontario

L'Ente svolge la propria attività avvalendosi prevalentemente di personale volontario. Il suo impiego è inoltre espressamente previsto come requisito necessario per lo svolgimento delle attività in convenzione con le aziende sanitarie locali. Pertanto il Comitato è sempre esposto al rischio che l'apporto di lavoro volontario venga meno in determinati periodi dell'anno o in concomitanza di particolari situazioni.

Rapporti sinergici con altri enti

Si elencano di seguito le ATS alle quali il Comitato partecipa insieme ad altri enti del territorio.

ATS LOTTO 2: per il servizio di trasporto sanitario intraospedaliero su patologie autorizzabili Dialisi e continuazione di cure in forma continuativa.

22. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio 2026 il Comitato prosegue nella sua missione statutaria tramite la continuazione e la proroga delle convenzioni in essere.

23. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Il Comitato, nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, ha stipulato nel corso dell'esercizio le seguenti principali convenzioni: Servizio Emergenza 118 e Trasporti ASL CN 1.

Il Comitato, inoltre, in correlazione al perseguimento della sua missione, ha svolto attività di trasporto nei confronti di soggetti privati dietro specifico corrispettivo.

24. INFORMAZIONI INERENTI ALLE ATTIVITÀ DIVERSE ED AL LORO CONTRIBUTO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE – CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Il Comitato, in conformità al proprio statuto e all'art. 6 del d.lgs. 117/2017, svolge attività diverse rispetto a quelle di interesse generale che sono secondarie e strumentali rispetto a queste ultime.

Rientra tra le attività diverse quella di formazione, strettamente correlata al perseguimento della missione del Comitato e utile anche all'autofinanziamento dell'ente.

In base alle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 107 del 19/05/2021 le attività diverse sono secondarie se in ciascun esercizio ricorre una delle seguenti condizioni:

- I relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive;
- I relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi (compresi i costi figurativi).

Nei limiti di cui sopra bisogna tener conto anche dei ricavi derivanti da attività di interesse generale per le quali è previsto un rimborso superiore alle spese effettivamente sostenute e documentate.

A tal fine si è deciso di usare il primo dei due criteri.

Si precisa che nel corso del 2025 non si sono superati i limiti previsti per i ricavi relativi alle attività diverse rispetto a quelli dell'attività di interesse generale.

25. COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

L'entità dei costi e dei proventi figurativi è riportata in calce al rendiconto gestionale in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per gli Enti del Terzo Settore.

In calce al rendiconto di gestione è stato inserito un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi. Per costi e proventi figurativi si intendono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

Si è provveduto, in particolare, ad indicare i seguenti elementi figurativi:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 117/2017 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda media prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n.81, che nello specifico è stata di € 9,97;
- i proventi figurativi riferibili alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita;
- le erogazioni gratuite in denaro o le cessioni e erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

Si evidenzia che quanto esposto tra i costi figurativi ed i proventi figurativi non è stato già inserito nel rendiconto gestionale.

Le tabelle a seguire forniscono alcuni dettagli utili a comprenderne la natura ed i criteri di valorizzazione:

Oneri figurativi	Ore Lavorate / Superficie mq.	Costo Medio orario / mensile	Importo
Costo volontari	37.000	9,97	368.890
Comodato gratuito sede	1.004	2	24.096
Saldo al 31.12.2025			392.986

Per quanto concerne gli oneri figurativi, questi sono relativi a:

- lavoro prestato dai numero 299 Volontari a favore dell'ente: nel corso del 2025 le ore relative a servizi effettuati che sono state pari a complessive 37.000 e valorizzate per euro 9,97 ora (come riportato nell'Allegato 1 delle LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ORE DI VOLONTARIATO diffuso con prot. 2024/04863/CN/U del 01/03/2024 dal Comitato Nazionale);
- comodato d'uso gratuito della sede: è stato stimato il costo figurativo annuo della sede.

26. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., si attesta il rispetto del rapporto uno a otto della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti del Comitato.

27. ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI SAVIGLIANO - O.D.V. ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Sono state, inoltre, svolte attività di fundraising in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso la cessione e/o l'erogazione di beni o servizi di modico valore. A tal fine sono state impiegate sia risorse proprie che di terzi.

Tutte le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con Decreto Ministeriale, e di tali attività si dà atto nella presente relazione, in conformità alle previsioni di cui al punto 24), mod. C del DM 05/03/2020.

Il ricavato delle raccolte di fondi presso la CRI di Savigliano, organizzate dall'area Sociale del Comitato, quali Gara di Burraco, Gara di Golf e la vendita dei ciclamini, è stato utilizzato per rispondere alle richieste di esigenze primarie della popolazione del territorio.

La cena con delitto, organizzata dall'Area Giovani del Comitato CRI di Savigliano, ha avuto come obiettivo raccogliere fondi per l'acquisto di giochi inclusivi da installare nei parchi cittadini. Inoltre, nel corso delle festività natalizie è stata organizzata la vendita delle "Stelle di Natale" per supportare le spese di interesse generale del Comitato.

Nei prospetti sotto riportati si forniscono i rendiconti specifici delle singole raccolte:

Raccolta fondi/Voce	Spese	Entrate	Avanzo (disavanzo)
Gara di Burraco	431,37	2.200	1.769
Raccolta Fondi Area Giovani	24,19	196,26	172,07
Area Sociale	235,55	0	-235,55
Gara di Golf	389,55	2.535	2.146
Vendita Ciclamini	772,83	1.600	828
Vendita Stelle di Natale	737,34	1.763	1.026
Cena con Delitto	1.335,22	2.930,00	1.336
Totale	3.926,05	11.224,26	7.105

ULTERIORI INFORMAZIONI

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio: non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio da evidenziare.

Aiuti e contributi pubblici ricevuti

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, i dati di tali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, erogati al Comitato nell'esercizio finanziario precedente dalle Pubbliche Amministrazioni, sono state pubblicate sul sito Internet.

Cinque per mille

Si evidenzia che i proventi del 5% fanno parte delle somme assegnate all'Associazione in seguito alla pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo secondo quanto riportato sul sito Agenzia delle Entrate.

Gli importi percepiti nel corso del 2025 ammontano ad Euro 2.497 e sono stati reinvestiti totalmente nelle attività sociali svolte dal Comitato.

Parte finale

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio è corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Savigliano (CN), 23 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio Direttivo, Roberto Botta

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI SAVIGLIANO
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
IL PRESIDENTE
Cod. Fisc.: 95023740046
P.Iva 03538450044 - Cod. Univoco: DGOM2PE

